

Formazione Professionale Continua Permanente ADI

REGOLAMENTO

valido per il triennio 2014/2016

modificato in base richieste espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico

In relazione al nuovo statuto ADI e agli adempimenti associativi che derivano dall'iscrizione nel registro tenuto dal MISE, ai sensi della legge n. 4/2013, ADI definisce il regolamento della Formazione Professionale Continua Permanente per i propri soci.

La Formazione Professionale si realizza, per quanto attiene specificamente alle professioni ordinistiche, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 5 del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo, secondo quanto segue:

“La finalità della formazione è garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale. Viene di conseguenza previsto l'obbligo per ogni professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale, stabilendo che la violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare.”

ADI, pur non essendo direttamente soggetto a tali disposizioni sia per la diversità della normativa di riferimento, sia per la specificità delle caratteristiche del disegnatore industriale, si ispira a questa norma come utile riferimento generale per la definizione dei propri percorsi formativi.

ADI definisce la Formazione Professionale l'insieme delle attività “formali” e “informali” necessarie ad accrescere la competenza professionale in relazione alle evoluzioni scientifiche, tecnologiche, legislative, economiche e sociali.

I temi da affrontare nelle attività di formazione riguardano questioni oggetto dell'attività del designer, in relazione al quadro normativo e all'evoluzione delle competenze nell'offerta formativa accademica, e anche trasversali alle diverse professioni.

ADI definisce “formali” quelle attività formative erogate attraverso la modalità dei corsi organizzati da ADI, da partner da essa riconosciuti per la formazione e da strutture universitarie e accademiche, e “informali” le attività e gli eventi di carattere formativo, informativo, divulgativo, di comunicazione e di rappresentanza organizzati da ADI o da altri enti attraverso modalità diverse dai corsi di natura essenzialmente didattica. Rientrano nell’attività informale: conferenze, convegni, seminari, giornate di studio, workshop, mostre, eventi, fiere e altre attività specificatamente individuate da ADI, realizzate in Italia e all’estero.

Ciascun socio potrà organizzare e gestire liberamente il proprio percorso formativo, in relazione alle proprie esigenze professionali, tenendo conto delle indicazioni del

presente regolamento e delle attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo organizzate, riconosciute e segnalate da ADI attraverso il proprio sito. Ciascun socio potrà anche segnalare attività formative formali e informali che ritiene interessanti e coerenti alle finalità della propria e altrui formazione professionale. Le segnalazioni ricevute in forma ufficiale saranno valutate dal Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione ADI per essere eventualmente riconosciute e tradotte in Crediti Formativi Professionali (CFP), qualora ne sia riconosciuta l’effettiva valenza formativa.

Il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione ADI è composta da esperti designati dal Consiglio Direttivo e ha la funzione di definire linee guida, di promuovere, monitorare, coordinare e valutare il riconoscimento della formazione professionale continua permanente per i soci ADI.

Ai fini della validazione dell’attività formativa sarà necessario che i soci presentino un’istanza alla segreteria ADI, allegando la documentazione che attesta l’effettiva partecipazione, svolgimento, caratteristiche ed entità delle attività formative professionali effettivamente frequentate. Le istanze saranno valutate dal Comitato Tecnico Scientifico nel primo semestre successivo a ciascun anno in cui le attività formative sono state realizzate.

La frequenza diretta o a distanza (nel caso sia prevista la formazione per via telematica) all’attività

formativa professionale dà diritto, in linea di principio, a 1 CFP per ogni ora o frazione di ora¹ di lezione, risultante dall'attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto che ha organizzato l'attività.

Affinché sia possibile il conferimento dei crediti totali assegnati al singolo evento, la percentuale minima di frequenza deve essere attestata per l'80% (ottanta per cento) della sua durata.

Nel caso di partecipazione a eventi svolti a distanza, per via telematica, i crediti potranno essere acquisiti previa verifica della partecipazione mediante un riscontro con il singolo socio e con l'ente organizzatore, con modalità e contenuti che saranno di volta in volta definiti dal Comitato Tecnico Scientifico. Per essere riconosciute da ADI le attività formative per via telematica devono garantire rilevazione della partecipazione e misurabilità degli esiti.

Nel caso di partecipazione a eventi formativi, ove sia prevista una verifica finale, esclusi quelli per via telematica, il numero dei crediti attribuiti è raddoppiato.

Il ciclo della Formazione Professionale Continua Permanente ADI è triennale. Nel ciclo di 3 anni si richiede ai soci di cumulare 60 CFP. Tale misura è ridotta a 30 nel caso di soci che, congiuntamente, abbiano conseguito almeno venti anni di anzianità di iscrizione all'ADI, anteriormente a ciascun triennio di formazione obbligatoria; comprovino di avere svolto nei cinque anni anteriori a ciascun triennio di formazione obbligatoria attività professionali nel settore del design di particolare qualità e rilievo, a giudizio insindacabile della Comitato Tecnico Scientifico.

I soci possono richiedere l'integrazione di CFP derivanti dall'espletamento delle seguenti attività collegate alla cultura professionale:

- a) la docenza (istituzionale o a contratto) in istituti universitari o equivalenti, in Corsi di laurea, Master e Dottorato nelle materie inerenti la formazione del designer nella misura di 1 credito per ciascuna ora di docenza risultante da apposita attestazione emessa dall'Università;
- b) la docenza in corsi di formazione/aggiornamento nelle materie inerenti al mondo del design

¹ Il termine "frazione di ora", ai fini del computo dei crediti, è da intendersi a partire dal valore minimo di 30 (trenta) minuti.

anche per enti di formazione regione, provincie e unione industriale nella misura di 1 credito per ogni ora di lezione risultante da apposita attestazione emessa dall'organizzazione promotrice dei Corsi

- c) la docenza in corsi di formazione/aggiornamento nelle materie inerenti la formazione del designer nella misura di 1 credito per ogni ora di lezione risultante da apposita attestazione emessa dall'organizzazione promotrice dei Corsi;
- d) la partecipazione attiva a commissioni, osservatori, tavoli di lavoro ADI su argomenti specifici e anche esterni, come comitati d'indirizzo di Corsi di Laurea, board scientifici di enti pubblici, in cui i membri ADI siano chiamati a dare un proprio contributo di competenza.

Questa integrazione può essere riconosciuta nella misura massima di 15 CFP per anno.

La validazione triennale della Formazione Professionale Continua Permanente ADI darà diritto al socio di utilizzare il logo ADI e di attestare la sua appartenenza all'associazione sulla propria documentazione avente pubblico rilievo o comunque destinata a terzi (carta intestata, offerte, progetti, sito web, ecc.) in base a forme e schemi standard definiti dall'ADI stessa.

Su richiesta, ADI potrà prorogare il termine triennale obbligatorio per la maturazione dei crediti nei confronti dei soci che si trovassero nei seguenti casi d'impedimento, per una durata corrispondente a quella dell'impedimento stesso:

- grave malattia, infortunio o interventi chirurgici invalidanti, seppur parzialmente e/o temporaneamente che impediscano la partecipazione a qualsiasi attività formativa;
- altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

L'esonero dovrà essere richiesto alla segreteria ADI, allegando la documentazione attestante la causa e il periodo d'impedimento.